



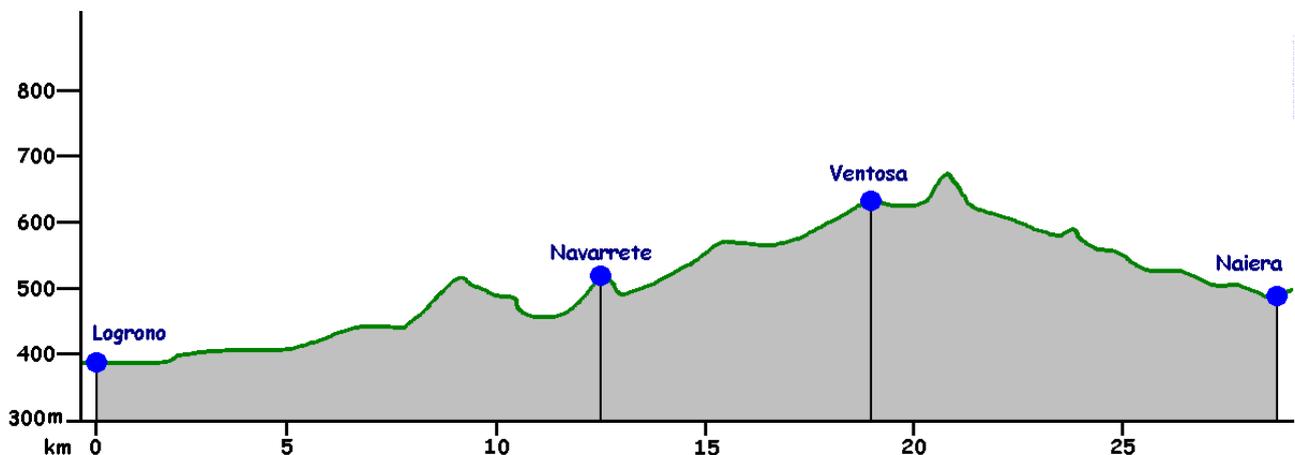
## ALICE E JOLE SUL CAMMINO FRANCESE ESTATE 2022

**GIORNO 5 GIOVEDÌ 21 LUGLIO**

**DA LOGRONO A NAJERA**

**KM 29,0**

Si camminerà su pendii di carattere moderato, circondati da vigneti e alberi colorati pieni di frutta. Si attraverseranno una moltitudine di città collegate al Camino, per raggiungere il municipio di Nájera, un nome ereditato dagli arabi, Nájara, che significa "luogo tra le rocce" o "luogo a mezzogiorno".



## PERCORSO

Lasciemo la grande città di Logroño tramite la Plaza de Santiago, a cui accediamo attraverso le strade Ruavieja e Barriocepo. Si avrà alle spalle la chiesa dove gli storici affermano che l'Apostolo stesso ha predicato di passare sotto la Puerta del Camino, uno dei punti di ingresso del vecchio muro che circondava la città. Se si viaggia in estate, le alte temperature saranno molto comuni e ci si può rinfrescare in una delle tante fontane che attendono i pellegrini prima di dirigersi verso la strada commerciale Marqués de Murrieta. Dopo circa un chilometro, si svolta a sinistra lungo la via Duques de Nájera, lasciando dietro il trambusto dei negozi e ci si immerge nella vegetazione del Parco di San Miguel.

Attraverso una comoda passeggiata, si camminerà all'ombra dei suoi alberi per circa due chilometri per raggiungere un altro parco, in questo caso quello di La Grajera. È l'area perfetta per fare una breve sosta presso l'omonimo lago artificiale, costruito nel diciannovesimo secolo per accumulare acqua dal fiume Iregu e irrigare il terreno circostante, essendo una delle poche zone umide dell'intera Comunità.

Dopo questa sosta tecnica e lasciandosi alle spalle l'aula didattica del bacino, si sale su una pista all'ombra delle viti. La salita sarà premiata da una splendida vista dell'intera città. Si avanza poi parallelamente ad una recinzione metallica che discende dall'Alto de la Grajera verso Navarrete, attraversando momentaneamente la N-120 per recuperare la strada sterrata tra i vigneti. Si attraverserà l'A-68 da un cavalcavia sotto l'occhio attento del famoso toro Osborne e ci si troverà a pochi metri da Navarrete, dichiarato sito storico-artistico.

Come si può dedurre dal suo nome, è stata concessa questa denominazione poiché rappresentava l'area di confine con la Navarra, in posizione strategica in modo che i monarchi castigliani del 12 ° secolo potessero difendere il loro territorio. Dalla strada La Cruz si intravede la Chiesa dell'Assunzione, costruita da Juan de Vallejo nel periodo rinascimentale. Si entra in questa città attraverso la sua strada principale nella città vecchia, la Calle Mayor Alta, passando per la Plaza del Arco, dove si girerà a sinistra in Calle Arrabal e di fronte a San Roque Street.

Qui bisogna fare tappa sulla strada per apprezzare i resti dell'antico ospedale dei pellegrini di San Juan de Acre, uno dei monumenti più importanti dell'architettura romanica dell'intera comunità di Rioja. Inizialmente era un monastero, ma fu presto riutilizzato come ospedale e rifugio per i pellegrini in viaggio verso Santiago. Fu distrutto nel diciannovesimo secolo, lasciando solo l'entrata e due finestre, che fungono da ingresso al cimitero comunale.

Si prende la strada per circa un chilometro e si giunge porta alla Cooperativa Vitivinícola de Sotes, dove si può deviare verso questa città attraversando una

piccola strada. Qui si possono trovare un ostello, un bar e una farmacia aperti di recente.

Ritornando sull'itinerario del Cammino, si prosegue su una traccia, accanto alla A-12, dove in seguito, sulla sinistra, una deviazione indica la strada per un'altra posizione al di fuori dell'originale: Ventosa, a un chilometro e mezzo. Come nel caso precedente, si può deviare momentaneamente se si ha bisogno di cibo e acqua perché ci sono diversi bar e un ostello, o per visitare la Chiesa di San Saturnino, nel diciassettesimo secolo. Se non si devia, si continua dritto per poi attraversare la strada LR-341 e proseguire per alcuni tratti rocciosi.

Quindi si salirà verso l'Alto de San Antón, da dove si può scorgere la valle argillosa di Najerilla, a poco più di venti chilometri da Nájera. Si scende lasciando dietro le cantine della dinastia Vivanco per salvare l'N-120 attraverso un passaggio sotterraneo. Si continua su una pista, potendo osservare a sinistra l'Alto de San Lorenzo, nella Sierra de la Demanda, la vetta più alta dell'intera Rioja, a 2271 metri. Si raggiunge quindi la collina dove si trova una delle storie più famose del Cammino (dove attualmente si trova un ripetitore telefonico): la battaglia tra Roldán e il gigante Ferragut, nel Poyo (collina) di Roldán. La leggenda narra che nel castello di Nájera visse una gigantesca discendente di Golia. Un giorno, quando il gigante era seduto alle porte del suo castello, Roldan lo vide dalla collina e lanciò una pietra che pesava due arrobas (circa ventidue chili). Questo colpì la fronte di Ferrugat, facendolo cadere a terra.

Si continua lungo un sentiero che conduce a un ponte sul fiume Yalde, e dopo un miglio e mezzo, si arriva al parco ricreativo di Poema del Camino. Qui, volendo, si può prendere una piccola pausa all'ombra e poi proseguire verso Nájera, dopo aver attraversato la N-120, dove non ci sono attraversamenti pedonali. Si camminerà lungo i viali di Logroño e San Fernando per attraversare in questo caso il fiume Najerilla.

Fu qui che Sancho III dispensò nell'undicesimo secolo la nota giurisdizione di Nájera, collocando questa città come uno dei primi fueros della Spagna e costituendo la base della successiva legislazione navarra e della legge

